



## LICEO STATALE "F. BUONARROTI"

Indirizzo scientifico – Indirizzo scientifico opzione  
scienze applicate – Indirizzo Linguistico  
L.go Concetto Marchesi – PISA tel. 050570339 – fax  
050570180 – e mail: [pips04000g@istruzione.it](mailto:pips04000g@istruzione.it)  
pec: [pips04000g@pec.istruzione.it](mailto:pips04000g@pec.istruzione.it)  
[www.liceofilippobuonarroti.it](http://www.liceofilippobuonarroti.it)



Prot. N.1342/A23  
del 20 marzo 2015

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi
- Al Ministro della Pubblica Istruzione Stefania Giannini
- Al Prefetto di Pisa Attilio Visconti
- Al Governatore della Regione Toscana Enrico Rossi
- Al Questore di Pisa Gianfranco Bernabei
- All'Assessore Istruzione Regione Toscana Emmanuele Bobbio
- Al Presidente della Provincia e Sindaco di Pisa Marco Filippeschi
- Al Consigliere Amm.Provinciale con deleghe alle Scuole Alessio Antonelli
  
- p.c. Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Firenze
- p.c. . Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Uff. XV – Pisa.

Oggetto: Drammatica situazione edilizia al Liceo Buonarroti Pisa.

Egredi Rappresentanti delle Istituzioni,

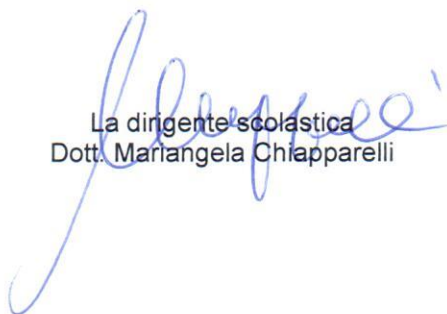
sono la dirigente del Liceo "Filippo Buonarroti" di Pisa, tre indirizzi di studio, 42 classi, oltre 1000 studenti e un centinaio di dipendenti, in una sede fatiscente, priva di qualsiasi certificazione, a partire dall'agibilità. Una struttura costruita quarant'anni fa, in cemento armato e vetro, destinata a durare, secondo lo stesso architetto che la progettò, per non più di una generazione.

Martedì scorso, alle ore 10.40, è caduta, senza preventivi segni di cedimento, una parte della copertura in vetro del Laboratorio linguistico 2. Una massa di vetro pesante e frangibile precipitata da svariati metri di altezza sulle postazioni sottostanti. Provvidenzialmente, perché solo dalle ore 10.00 alle 11.00, il locale, occupato fino alle ore 10.00, era vuoto, essendo la classe in orario fuori sede. Dopo rapido consulto con i tecnici dell'Amministrazione provinciale preposti, immediatamente accorsi, ho disposto la chiusura sia del laboratorio, sia dell'aula limitrofa, avente la stessa copertura. Due mesi fa ho dovuto chiudere la scuola per due giorni per un'altra emergenza. Quotidianamente, da anni, segnaliamo crepe, impianti, compresi quelli igienici, continuamente guasti, pavimenti non più allineati e in pendenza, pareti, travi e controsoffitti impregnati di acqua, piovana e non, con evidenti distacchi di polveri e materiali.

Non sono un ingegnere, né un tecnico, ma è impossibile pensare che un edificio ridotto in queste condizioni possa continuare a ospitare una scuola. Sinora distacchi e alterazioni edilizie avevano riguardato la parte in cemento e altri materiali, da martedì risulta fortemente compromessa anche la parte in vetro, circa metà della struttura, che ha intere pareti a giorno, costituite da vetri leggeri e datati, non infrangibili, con infissi vetusti e ormai privi di guarnizioni. Come dirigente scolastica dovrei chiudere, di fatto non posso interrompere un pubblico servizio. Le ipotesi succedutesi negli anni a livello locale, in seguito anche ad episodi oggetto di cronaca fin da prima che io assumessi la direzione, per rispondere ai gravi problemi edilizi presenti nella struttura e ora accentuatisi, prevedevano la costruzione di una nuova scuola oppure la

totale ristrutturazione della stessa. Ci dicono che oggi entrambe le soluzioni non sono percorribili; la manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata negli anni, anche con impiego di risorse significative, ha interessato solo il rifacimento di parte del tetto e della zona piscina-palestra.

Alla luce di quanto sopra, chiedo, anche a nome di dipendenti, studenti e famiglie, l'interessamento urgente e fattivo di tutte le istituzioni, al fine di ridurre i rischi di futuri eventi drammatici, di poter disporre di idonei locali sostitutivi nei tempi brevi nonché l'inserimento da subito della nostra scuola nelle priorità dell'edilizia scolastica locale, regionale e nazionale. Distinti saluti

  
La dirigente scolastica  
Dott. Mariangela Chiapparelli